CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 161
Lunedì 22 Agosto 2022
Beata Vergine Maria Regina • € 0,30

Roma, ruba portafoglio a turista: presa la ladra

a pagina 2

Calcio, Roma: Wijnaldum choc, tibia rotta

a pagina 6

Calcio, Lazio: Reguilon obiettivo concreto

a pagina 6

Tra i principali appuntamenti c'è il pagamento del saldo e acconto Irpef

Fisco, si riparte: oggi scattano gli adempimenti

Saldo e acconto Irpef, Iva e Inps ma anche l'esterometro. Sono 179 in tutto, di cui 168 versamenti, gli adempimenti fiscali che scattano a partire da oggi, 22 agosto. Dopo la pausa estiva dell'Agenzia delle Entrate, si riparte quindi sul fronte fisco. Come detto, tra i principali appuntamenti c'è il pagamento del saldo e acconto Irpef per i ritardatari che non lo hanno fatto entro il termine del 30 giugno. I contribuenti dovranno versare l'imposta dei Redditi persone fisiche, a titolo di saldo 2021 e primo acconto per il 2022 con gli interessi agevolati dello 0,40%, per il ritardo pagamento. Poi ci sono gli appuntamenti periodici (Iva e Inps), a cui si aggiunge l'esterometro secondo trimestre 2022 e l'esonero del canone Rai per i pensionati

con reddito inferiore a 8.000 euro. L'elenco composto da 179 voci comprende: 8 adempimenti per l'Irpef; 20 per le addizionali; 1 per l'imposta di bollo; 4 per la cedolare secca; 35 per le ritenute; 20 per l'Iva; 6 per l'Ires; 6 per Irap; per l'imposta di registro; 30 per le imposte sostitutive; e 37 scadenze che vengono raccolte sotto la voce 'altro'.

a pagina 3

Scuola: anche i professori no vax tornano in classe

a pagina 3

Roma, travolto sui binari dal tram: vittima identificata

a pagina 4

Pordenone: quindicenne ucciso da auto

La soldatessa americana alla guida era ubriaca, con un tasso alcolemico di 2.09

Era ubriaca, con un tasso alcolemico di 2.09 – quattro volte superiore oltre il limite -, la soldatessa americana 20enne in servizio alla base Usaf di Aviano, che ha investito e ucciso con la sua macchina il 15enne Giovanni Zanier a Porcia, in provincia di Pordenone. E' quanto si apprende da fonti investigative. Intanto la Base Usaf ha diffuso un comunicato in cui assicura che i "Comandi del 31st Fighter Wing e dell'Aeroporto Pagliano e Gori stanno lavorando a stretto

contatto con le autorità competenti italiane". "A seguito dell'incidente stradale accaduto a Porcia (Pordenone) – si legge – il comandante del 31st Fighter Wing, Brigadier Generale Tad D. Clark, desidera esprimere il suo sentito cordoglio e vicinanza ai familiari della giovane vittima e alla comunità italiana. Rivolgiamo il nostro pensiero e le nostre preghiere alla famiglia della giovane vittima ed alla comunità italiana".

a pagina 2

Il gip dispone incidente probatorio sul biberon della piccola Diana

Bimba morta di stenti: gli aggiornamenti

Il gip di Milano Fabrizio Filice ha disposto l'incidente probatorio sul contenuto del biberon e su altri oggetti di Diana, la piccola di 16 mesi morta di stenti lo scorso 20 luglio e per il cui decesso è in carcere la madre Alessia Pifferi. Il giudice che ha accolto la richiesta dei difensori, gli avvocati Solange Marchignoli e Luca D'Auria, ha fissato per il prossimo 28 settembre un'udienza per la nomina dei periti e il conferimento dell'incarico per gli "accertamenti tecnici di natura biologica e chimico-forense sul materiale in sequestro", tra cui il latte residuo nel biberon per capire se conteneva En, visto che la boccetta dell'ansiolitico era accanto alla culla in cui la bimba è stata trovata senza vita. La madre della piccola è in carcere con l'accusa di omicidio volontario aggravato per aver lasciato sola "nella culletta, per sette giorni continuativi, priva di assistenza e assolutamente incapace, per la tenerissima età, di badare a se stessa, senza peraltro generi alimentari sufficienti e in condizioni di palese ed evidente pericolo per la propria vita" la figlia Diana. Un comportamento che per l'accusa ne ha causato "la morte per stenti e per mancanza del necessario accudimento" con le aggravanti di "aver agito con premeditazione, aver agito per futili motivi e aver commesso il fatto contro la propria figlia minorenne".

La soldatessa americana alla guida era ubriaca, con un tasso alcolemico di 2.09

Pordenone: 15enne ucciso da auto

Intanto Beppe Pontrelli, fondatore del Comitato Giustizia 3 febbraio, creato in occasione della tragedia del Cermis, sottolinea la necessità di celebrare il processo in Italia ricordando che nel caso di Cavalese i responsabili furono giudicati da una Corte marziale negli Stati Uniti. "Non capisco perché non si debba fare il processo in Italia. Se fosse fatto negli Stati Uniti sarebbe uno scandalo", dice Pontrelli all'Adnkronos. "Dal punto di vista giudiziario casi come quello del Cermis sono abomini. Vediamo quel che accadrà per quanto riguarda questo caso di Pordenone, ma sono pessimista e amareggiato. La differenza tra questi due casi è che in quello del Cermis almeno era un'azione militare, in questo caso no, è solo coinvolta una militare. Sarebbe un'invenzione di competenza territoriale inesistente. Forse il discorso in questi contesti è un altro, cioè che chi ha il potere lo esercita a scapito di chi non ce l'ha. La legge – di conseguenza lo stato di diritto – viene frantumata perché qualcuno la distorce a proprio volere", conclude.

Beccata una giovane ladra che ha provato a fuggire per le vie del Vaticano

Roma, ruba portafoglio a turista: presa

Ha rubato il portafogli ad un turista che stava passeggiando in zona Vaticano, poi è scappata. A dare l'allarme vari testimoni. Una ragazza di ventiquattro anni la protagonista del furto. Sul posto gli agenti della polizia di Stato che poco dopo hanno bloccato la giovane con ancora in possesso della refurtiva che poi è stata restituita al legittimo proprietario.

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Gran Bretagna, Francia, Germania e Stati Uniti per la sicurezza delle centrali nucleari

Zaporizhzhia: appello congiunto

Appello congiunto dei leader di Gran Bretagna, Francia, Germania e Stati Uniti per la sicurezza delle centrali nucleari in Ucraina. Boris Johnson, Emmanuel Macron, Olaf Scholz e Joe Biden hanno discusso insieme al telefono, ieri sera, del conflitto in Ucraina. E hanno concluso il loro colloquio decidendo di chiedere insieme contenimento delle attività militari intorno alla centrale di Zaporizhzhia, dopo la ripresa dei combattimenti nei dintorni del sito che ha sollevato il timore di un disastro più grave di quello di Chernobyl nel 1986. I quattro hanno quindi accolto positivamente l'accordo raggiunto fra Putin e Macron venerdì, per una missione degli ispettori dell'Aiea alla centrale, chiedendo che questa avvenga "in tempi rapidi", e anche ribadito "il sostegno per la difesa dell'Ucraina contro l'aggressione russa".

Msc-Lufthansa, da un lato, e dall'altra quella del fondo Certares

Ita: in arrivo le due nuove offerte

In arrivo in serata le due nuove offerte per Ita Airways di Msc-Lufthansa, da un lato, e quella del fondo Certares con Delta Airlines e Air France – Klm che secondo quanto si apprende da fonti vicine al dossier è stata già inviata. In pole resta la cordata Msc-Lufthansa che è la prima ad essere scesa in campo con l'annuncio della manifestazione di interesse il 24 gennaio scorso e con la presentazione dell'offerta vincolante a inizio luglio ma la partita resta aperta. Il ministero dell'Economia e delle finanze valuterà le offerte ricevute e poi, se una delle proposte sarà giudicata soddisfacente, il Governo deciderà di avviare le trattative in esclusiva. Delta Airlines, nei giorni scorsi, ha spiegato che sta lavorando "a stretto contatto" con i propri partner "per fornire una proposta articolata per l'acquisizione di Ita Airways e per costruire il futuro della compagnia di bandiera italiana". Un'offerta questa che prevederebbe il ruolo centrale di Roma Fiumicino, come terzo hub dell'Europa continentale, assieme ad Amsterdam e Parigi. Una porta non solo per rafforzare le rotte sul Nord America ('cuore' della joint venture transatlantica con Alitalia) ma anche per l'America Latina e l'Africa. Roma, infatti, potrebbe diventare un gateway per il continente africano, pezzo strategico per le tratte da e per l'Europa. In questa operazione, Af-Klm e Delta faranno leva sul loro know how industriale mentre Certares sul suo network distributivo attraverso i suoi investimenti in società leader nella distribuzione di viaggi leisure e business in tutto il mondo. In questa prospettiva, il ruolo di Certares sarebbe quello di attrarre e convogliare turisti soprattutto americani su destinazioni italiane meno conosciute. Quanto alla governance, il ministero dell'Economia e delle Finanze continuerebbe a ricoprire una posizione di rilievo, da 'coprotagonista'. Il Mef, infatti, manterrebbe un pacchetto sostanzioso di diritti di voto: forse anche oltre il 40% come sembra emergere in queste ore.La cordata Msc-Lufthansa, secondo quanto emerso finora, sarebbe intenzionata ad acquistare l'80% dell'aviolinea (60% Msc e 20% Lufhansa). Il restante 20% resterebbe in capo al Mef, come previsto dal dpcm. Secondo alcune notizie circolate, la cifra che la cordata metterebbe sul piatto si aggirerebbe intorno agli 800-850 milioni di euro. Uno dei punti salienti del piano industriale è quello di sviluppare le sinergie con Msc sia per i passeggeri che per il cargo. L'aeroporto di Fiumicino diventerebbe l'hub di Lufthansa del Mediterraneo. Una strategia che è stata sempre al centro dei disegni del colosso tedesco sul fronte italiano. Ita completerebbe la costellazione multibrand che si è formata, via via negli anni, con l'acquisizione di Swiss, Austrian Airlines, Brussels Airlines. In Italia, poi, Lufthansa già opera con Air Dolomiti che potrebbe rappresentare un'ulteriore punto di forza dell'offerta della cordata Msc-Lufthansa.

Dal pozzo esplorativo Cronos-1, nel Blocco 6 a circa 160 chilometri al largo di Cipro

Eni scopre una vasta riserva di gas

Eni ha annunciato di aver scoperto una vasta riserva di gas con il pozzo esplorativo Cronos-1, situato nel Blocco 6 a circa 160 chilometri al largo di Cipro. Il pozzo, perforato ad una profondità di 2.287 metri sotto il livello del mare, ha incontrato un'importante colonna di gas in una sequenza di roccia serbatoio carbonatica con ottima porosità e permeabilità. Le stime preliminari indicano circa 2,5 Tcf (trilioni di piedi cubi) di gas. Cronos-1 è il quarto pozzo esplorativo di Eni Cyprus e il secondo nel Blocco 6, dopo la scoperta di Calypso-1 nel 2018. In quell'area Eni opera con una quota del 50%. La parte restante è detenuta da TotalEnergies. Presto verrà valutata l'eventuale presenza di altri giacimenti con un ulteriore pozzo esplorativo. Questa scoperta, oltre a creare le condizioni per portare alla luce ulteriori giacimenti nella regione, rappresenta una risorsa fornita da Eni a supporto dell'erogazione di ulteriore gas all'Europa.

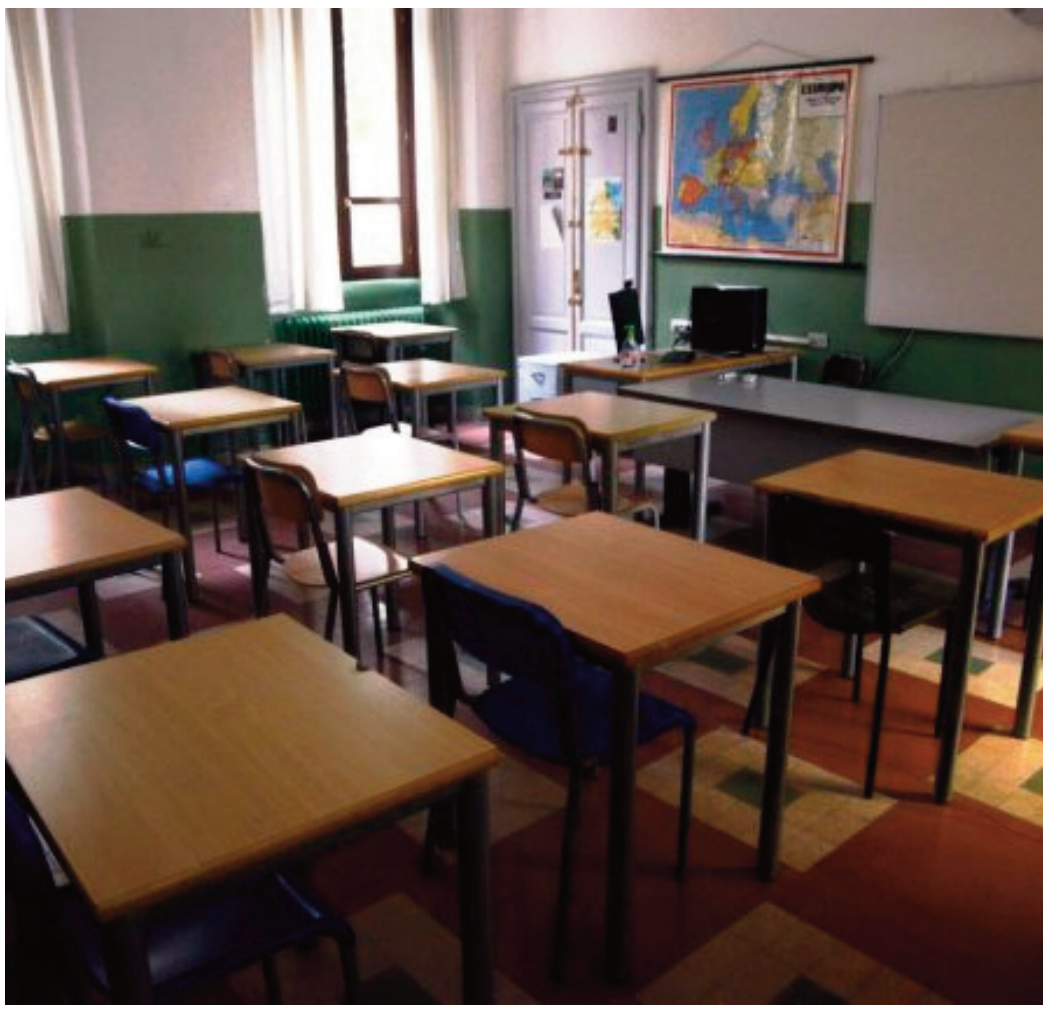
Tra i principali appuntamenti c'è il pagamento del saldo e acconto Irpef

Fisco, si riparte: oggi gli adempimenti

Oggi sarà l'ultimo giorno anche per il versamento Iva del mese di luglio 2022 per i contribuenti mensili e del secondo trimestre 2022, per i contribuenti trimestrali. Termine ultimo anche per l'esterometro, con la trasmissione dei dati delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi da e verso soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato. Entro il 22 agosto dovranno essere presentate le domande di esenzione dal versamento del canone tv, che interessa i contribuenti over 75. Per poter beneficiare dell'agevolazione è necessario un reddito non superiore a 8.000 euro. Entrando nello specifico, gli 8 adempimenti Irpef comprendono: versamento primo acconto 2022 e saldo 2021; acconto Irpef sui redditi soggetti a tassazione separata da indicare in dichiarazione e non soggetti a ritenuta alla fonte. Per i 'non titolari di partita Iva' sono previsti: versamento della seconda rata Irpef a titolo di primo acconto 2022 e saldo 2021; versamento della seconda rata dell'acconto Irpef sui redditi soggetti a tassazione separata da indicare in dichiarazione e non soggetti a ritenuta alla fonte; versamento della seconda rata Irpef a titolo di primo acconto 2022 e saldo 2021. Mentre per i titolari di partita Iva gli adempimenti con scadenza 22 agosto sono: versamento della terza rata dell'acconto Irpef sui redditi soggetti a tassazione separata da indicare in dichiarazione e non soggetti a ritenuta alla fonte; versamento della seconda rata Irpef a titolo di primo acconto 2022 e saldo 2021 con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo; versamento della seconda rata dell'acconto Irpef sui redditi soggetti a tassazione separata da indicare in dichiarazione e non soggetti a ritenuta alla fonte con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo. Nell'elenco degli adempimenti 'addizionali' sono segnati: versamento dell'addizionale regionale e comunale Irpef; della terza rata dell'addizionale Ires per i soggetti che operano nel campo della ricerca e della coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi; dell'Ires per i soggetti che operano nel campo della ricerca e della coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo; dell'Ires per gli intermediari finanziari e per la Banca d'Italia con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo.

L'indicazione è inserita nell'ultima circolare del ministero dell'Istruzione

Scuola: anche i no vax tornano in classe



Scuola, anche i prof no vax tornano in classe. Con l'inizio del nuovo anno scolastico, anche il personale non vaccinato potrà tornare a lavoro. L'indicazione è inserita nell'ultima circolare inviata nei giorni scorsi dal ministero dell'istruzione. Le disposizioni emergenziali, infatti, si esauriranno il 31 agosto. Questo implica che prof, personale amministrativo e Ata che non si sono mai sottoposti alla vaccinazione contro il Covid 19 non avranno più alcun impedimento al tornare sul posto di lavoro. Tra le disposizioni del ministero della salute per l'anno scolastico 2022/2023 c'è anche la fine dell'obbligo di indossare le mascherine FFP2, se non per i soggetti fragili più a rischio in caso di contagio.

Roma: le parole di Francesco De Angelis, leader provinciale del centrosinistra

"Ruberti mi ha chiesto scusa il giorno dopo"

"Quella discussione l'ho iniziata io, accidenti a me. Parlavo della Juve, di cui sono tifosissimo, della formazione nostra e di quella del Real Madrid. Ma mai avrei immaginato sarebbe finita in quel modo. Quando siamo arrivati a parlare di Roma e Lazio è successo quello che è successo, c'era chi aveva bevuto chi era alterato e problemi già latenti si sono accesi con quella miccia calcistica". Francesco De Angelis, leader provinciale del centrosinistra e tra i protagonisti – suo malgrado – del video dello scandalo con l'ex capo gabinetto del Comune di Roma Albino Ruberti, all'Adnkronos ammette "l'assurdità" di quella lite che – garantisce – "è davvero partita da un rigore". "I vertici regionali del Partito democratico mi hanno manifestato la loro solidarietà. Lo stesso Zingaretti – sottolinea – mi ha scritto un messaggio. E Ruberti? Con lui mi sono chiarito il giorno dopo quella brutta cena, è stato lui a chiedere scusa. Se ho fatto un passo indietro, politicamente parlando, lo devo solo al rispetto che nutro per il partito. Ci credo e ci credo sempre". "La gente qui a Frosinone mi conosce, cammino a testa alta – ribadisce il Presidente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone – Ho ritirato la mia candidatura al Parlamento per evitare che la campagna elettorale si focalizzi su questa assurda vicenda, colpa delle solite facili strumentalizzazioni. Quanto alla mia carica al Consorzio no, non mi dimetto semplicemente perché non ho fatto nulla. Ero uscito a sedare gli animi, ma io con quella lite non c'entro. C'è un attacco vergognoso costruito sul nulla. Chi ha mandato il video? Non ci voglio neanche pensare. Piuttosto confido nel fatto che la campagna elettorale riprenda in modo adeguato".

Identificata la vittima dello scontro avvenuto la sera di sabato scorso a largo Preneste

Roma: travolto sui binari dal tram

Travolto sui binari dal tram, identificata la vittima. Un uomo è morto dopo essere stato investito da un tram della linea 19 la sera di sabato scorso a largo Preneste. La vittima è un 35enne del Bangladesh, riconosciuto attraverso accertamenti dattiloscopici, è stata attiva l'ambasciata per rintracciare i parenti ed effettuare il riconoscimento ufficiale. Acquisite le immagini di videosorveglianza della zona per ricostruire la dinamica della tragedia. Stando ai primi riscontri l'uomo era seduto sulla banchina della fermata del tram. Mentre il convoglio stava arrivando il 35enne si è alzato ed ha attraversato i binari, venendo travolto dal mezzo pubblico. Per estrarlo da sotto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. In condizioni disperate l'uomo è stato trasportato d'urgenza prima all'ospedale Vannini e successivamente all'ospedale San Giovanni, dove, dopo essere stato sottoposto ad una delicata operazione, è deceduto poco dopo la mezzanotte.

La donna è deceduta nella notte a causa di una puntura di calabrone

Roccagorga: morta una 66enne

Tragedia in casa, donna di 66 anni morta per una puntura di calabrone. Dramma nella notte a Roccagorga. Una signora di 66 anni è deceduta in seguito alla puntura di un calabrone. I fatti avvenuti presso la sua casa sita in via Cesare Cotesta verso le 22:30. I famigliari hanno avvisato i soccorsi ma gli operatori del 118, arrivati sul posto, hanno purtroppo potuto fare ben poco. Indagini in corso.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Nelle ultime 24 ore sono stati processati 5.753 tamponi. 16,3% positivi

Covid: oggi 882 contagi e 6 morti

Sono 882 i nuovi contagi da Coronavirus oggi, 22 agosto 2022 nel Lazio, secondo i dati Covid-19 dell'ultimo bollettino della Regione. Da ieri sono stati registrati 6 morti. Nelle ultime 24 ore sono stati processati 5.753 tamponi con un tasso di positività del 15,3%. I ricoverati sono 702, 6 in meno di ieri, 40 le terapie intensive, 3 in meno da ieri. Nelle ultime 24 ore sono guarite 4.317 persone. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 15,3%. I casi a Roma città sono a quota 495. Nel dettaglio, questi i numeri delle ultime 24 ore. Asl Roma 1: sono 192 i nuovi casi e 1 decesso. Asl Roma 2: sono 165 i nuovi casi e 2 i decessi. Asl Roma 3: 138 i nuovi casi. Asl Roma 4: sono 42 i nuovi casi e 3 i decessi. Asl Roma 5: 77 i nuovi casi. Asl Roma 6: 75 nuovi casi. Nelle province si registrano 193 nuovi casi. Asl di Frosinone: sono 56 i nuovi casi. Asl di Latina: 92 nuovi casi. Asl di Rieti: 21 nuovi casi. Asl di Viterbo: 24 i nuovi casi.

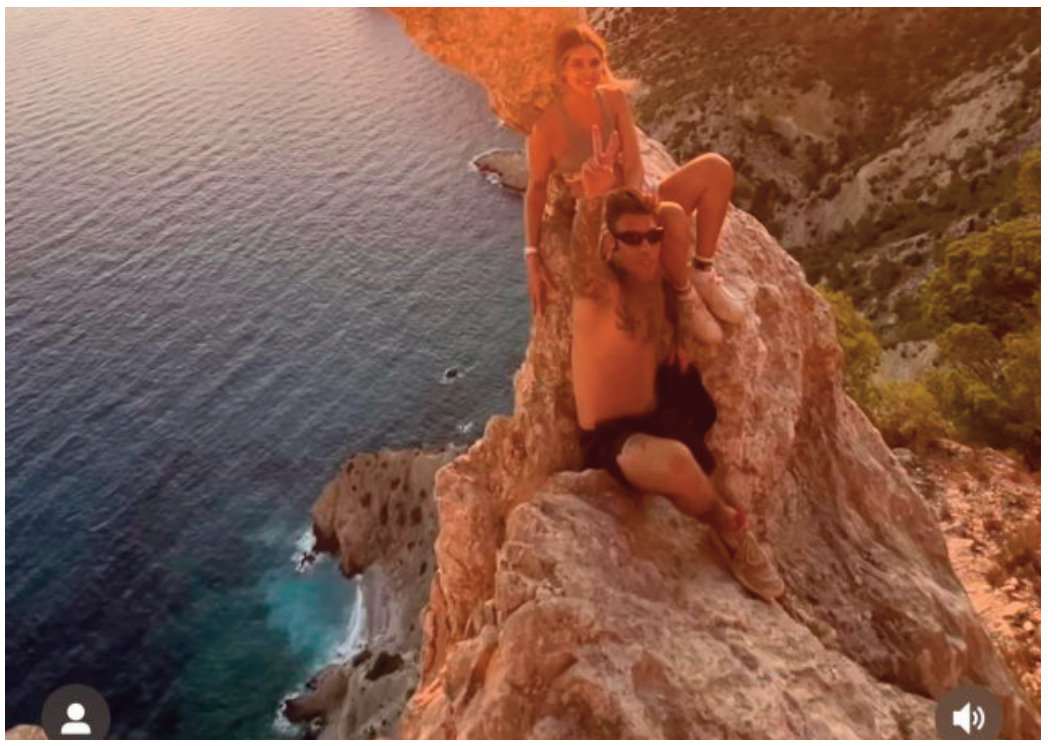
Strano caso alla Apple, con i dipendenti contrari al ritorno in presenza

"Da remoto più felici e produttivi"

Un gruppo di dipendenti di Apple ha lanciato una petizione contro il recente ordine che prevede che dal prossimo settembre il ritorno al lavoro in presenza per tre giorni alla settimana. Un piano, sostengono i dipendenti riuniti nel gruppo 'Apple Togheter', che non tiene conto del fatto che questi due anni e mezzo di lavoro da remoto imposto dalla pandemia hanno dimostrato che i lavoratori sono "più felici e produttivi" lontani dall'ufficio. "Per gli ultimi due anni e mezzo, i dipendenti di Apple hanno svolto un lavoro eccezionale, flessibile – si legge nella petizione – ma la leadership di Apple recentemente ha annunciato che richiede un generale rientro in ufficio a partire dal 5 settembre. Questo obbligo non considera le particolari richieste di ciascun incarico e neanche la diversità degli individui. Quelli che chiedono accordi più flessibili hanno molte ragioni e circostanze impellenti: disabilità, assistenza familiare, preoccupazioni per la salute e l'ambiente, considerazioni finanziari e anche semplicemente l'essere più felici e produttivi". Secondo il memo del Ceo Tim Cook a partire dal prossimo 5 settembre, i lavoratori della Bay Area devono presentarsi in ufficio ogni martedì e giovedì e un terzo giorno determinato dai singoli team. Ma in risposta al memo è arrivata la petizione pubblicata online da Apple Toghether che si definisce un sindacato di solidarietà globale composto da lavoratori di tutta la società di Cupertino.

Al centro dell'attenzione per video sull'orlo di un precipizio ad Ibiza

Polemica social Fedez-Ferragni



Chiara Ferragni e Fedez postano un video in cui appaiono in cima ad un dirupo a Es Vedrà, a due passi da Ibiza, da dove si può ammirare un panorama mozzafiato. Ed è subito polemica social. La coppia, senza imbracature e con alle spalle un precipizio altissimo da dove si può vedere il tramonto sul mare, ha voluto immortalare quel momento magico su Instagram, ma il video ha fatto adirare tantissimi utenti social che hanno voluto ricordare alla coppia che solo il giorno prima Andrea Mazzetto, un 30enne di Rovigo, aveva perso la vita cercando di recuperare il cellulare della fidanzata caduto durante un'escursione allo sperone 'Altar Knotto', sull'Altopiano di Asiago (Vicenza). "Un ragazzo è morto per raccogliere il telefono della ragazza che voleva fare una foto simile, è morto per una foto ad effetto – scrive un follower sotto al video su Instagram – Mi spiace vi seguo entrambi ma dovete dare un altro esempio visto le tragedie che stanno succedendo per apparire fighi emulando gli influencer, quindi anche voi!". Ma le polemiche non finiscono qui. "Ragazzi – scrive ancora un altro utente – siete intelligenti, belli, giovani, sapete che avete un grandissimo potere di ipnosi su tanti adolescenti. Io credo che non è stata una buona cosa fare un video così per immortalare il tramonto, tanti ragazzi vorranno copiarvi e non credo sia molto sicuro. So che sicuramente non è stato fatto pensando a quanto può essere pericolo per gli altri, fate attenzione a quello che postate perché siete dei personaggi pubblici". "Sinceramente essendo genitore non correrei il rischio per un semplice video da postare – aggiunge ancora un altro follower dei Ferragnez – non si vede nessuna protezione intorno, bah. Questa volta non sono d'accordo".

Mentre la media nazionale prevede un rialzo di 2.9 punti percentuali, nel capoluogo lombardo l'aumento del 6%. Milano si conferma la città più cara del nostro Paese

In crescita il mercato immobiliare di Milano: tutti i dati dall'Osservatorio

Il mercato immobiliare a Milano è in crescita, con i prezzi delle abitazioni che salgono il 6%, vale a dire il doppio rispetto a quanto registrato nelle altre città. Il dato, che è stato rilevato dall'Osservatorio di Nomisma, riguarda il primo semestre di quest'anno. Secondo gli addetti ai lavori, altri rincari si dovrebbero verificare nel secondo semestre, pur a fronte di una riduzione consistente delle compravendite. Nel frattempo torna a crescere la domanda di case in affitto. Insomma, i prezzi delle case all'ombra della Madonnina sono protagonisti di una corsa che pare impossibile da arrestare.

I numeri del 2022

Le quotazioni relative al periodo compreso tra gennaio e giugno del 2022 sono aumentate a un tasso quasi sorprendente. Mentre la media nazionale prevede un rialzo di 2.9 punti percentuali, nel capoluogo lombardo l'aumento del 6%. Milano si conferma la città più cara del nostro Paese, ma soprattutto una città che è sempre più cara. La ripresa del mercato residenziale è evidente, e la tendenza ha portato a raggiungere gli indicatori del 2018 e del 2019, vale a dire gli ultimi due anni precedenti allo scoppio della pandemia da coronavirus. A orientare la ripresa è stata una variazione dei livelli dei prezzi e delle compravendite, grazie a una domanda molto consistente.

Le previsioni

Come detto, secondo gli operatori del settore anche in questo secondo semestre continuerà il rialzo dei prezzi, mentre si verificherà un lieve calo dei livelli transati dal punto di vista delle compravendite. Questo scenario deve essere preso in considerazione tenendo conto del contesto economico complessivo. È chiaro che la fiammata inflativa si va ad aggiungere a un andamento dell'economia a dir poco incerto. Così, gli addetti ai lavori ipotizzano una contrazione della domanda di acquisto. Uno degli aspetti decisivi in tal senso è da individuare nelle aspettative relative alla crescita dei tassi di interesse relativi ai mutui immobiliari, che per altro già da alcuni mesi sono in aumento. Nel 2021, invece, il volume di compravendite nella città meneghina era cresciuto di oltre il 24% rispetto a quel che era avvenuto nel 2020, con una prevalenza delle zone periferiche rispetto a quelle centrali. Le quotazioni hanno conosciuto il rialzo più consistente anche a causa della pressione che è scaturita dalla forte richiesta che ha caratterizzato i quartieri più distanti dal centro e che un tempo venivano ritenuti di minor pregio.

Comprare casa a Milano: la proposta di Casavo

Oggi chi ha intenzione di comprare o di vendere casa a Milano ha la possibilità di farlo con l'aiuto di Casavo, piattaforma di instant buying che è ormai presente sul mercato immobiliare dal 2017. Oltre che a Milano, Casavo è operativo anche a Verona, a Bologna, a Torino, a Firenze e a Roma; nel 2020, inoltre, è sbarcato all'estero, con una sede operativa in Spagna, a Madrid. Ma che cos'è di preciso Casavo? Si tratta di una piattaforma tecnologica operativa nel comparto immobiliare che fa

riferimento a una notevole mole di strumenti tecnologici, algoritmi matematici e dati per definire il valore di un immobile affinché, dopo che è stata avanzata un'offerta, lo stesso possa essere comprato. Tutto questo avviene senza intermediari, e quindi senza che vi sia la necessità di un'agenzia immobiliare.

Come opera Casavo

La trasparenza è uno dei punti di forza di Casavo, il cui obiettivo è quello di garantire alla clientela il miglior servizio possibile e un'esperienza ottimale, tramite l'acquisto e la successiva rivendita di casa con una procedura snella e veloce, senza eccessiva burocrazia. Gli utenti, di conseguenza, hanno la possibilità di usufruire di una soluzione alternativa rispetto al classico iter di compravendita. Tutto questo è possibile con una riduzione dei tempi notevole rispetto alle procedure standard. Casavo, fra l'altro, prima di rimettere gli immobili in vendita, li ristruttura, e in questo modo garantisce un valore aggiunto per il mercato e per il singolo consumatore. Un sistema automatizzato di valutazione fondato su un algoritmo prende in esame numerose variabili di ordine qualitativo e di natura quantitativa affinché i potenziali venditori possano conoscere il valore preciso della proprietà, ottenendo per di più un'offerta di acquisto nel giro di appena 48 ore. L'immobile, poi, viene riproposto sul mercato dopo essere stato ristrutturato.

"Prima di parlare, provate a chiedere. Prima di giudicare, provate a conoscere l'intera storia"

Roma, Josè Mourinho alza la voce

Il grave infortunio a Gini Wijnaldum, centrocampista della Roma, spinge José Mourinho a prendere la parola sui social e ad assumere una posizione chiara in difesa di Felix Afena-Gyan, il giovane attaccante 'accusato' di aver provocato in allenamento l'infortunio del compagno, costretto ad un lungo stop per la frattura della tibia. "Coloro che hanno dato il via alle voci secondo cui un ragazzo eccezionale come Felix potrebbe essere responsabile di quello che è successo è una vera feccia", scrive Mourinho su Instagram. "A volte il calcio può essere una m**da -esordisce Mou nel post-. In sole 2 settimane Gini è diventato uno di noi per via delle sue qualità umane (le sue qualità calcistiche le conoscevamo già). Purtroppo, in un incidente molto sfortunato ha avuto un brutto infortunio che lo terrà lontano dal giocare per molto tempo. Ma a volte non è solo il calcio ad essere una m**da, le persone possono anche esserlo". "Prima di parlare, provate a chiedere. Prima di arrivare a una conclusione, provate a fare chiarezza. Prima di giudicare, provate a conoscere l'intera storia. È difficile sconfiggere una persona che non molla mai", scrive in una story su Instagram Afena-Gyan.

I tempi di recupero stimati per l'attaccante giallorosso sono di 3-4 settimane

Roma: Zaniolo infortunato alla spalla

L'attaccante della Roma Nicolò Zaniolo, infortunatosi nel primo tempo del match con la Cremonese, gara terminata per 1-0 a favore dei giallorossi, ha riportato la lussazione della spalla sinistra. E' questo l'esito degli esami a cui si è sottoposto il 23enne giallorosso a Villa Stuart. Non sarà necessario intervenire chirurgicamente e, secondo quanto riporta Sky Sport, i tempi di recupero stimati sono di 3-4 settimane. Lo conferma il giocatore dal suo profilo Instagram: "Per tutti i gufi che speravano in qualcosa di grosso... Ci vediamo tra tre settimane".

L'operazionea Villa Stuart servirebbe ad affrettare i tempi a 60/70 giorni

Roma, Wijnaldum choc: tibia rotta

L'infortunio è arrivato come un vero e proprio dramma, gettando nella disperazione i tifosi giallorossi della Roma e lasciando il ragazzo nell'incertezza: Georginio Wijnaldum ha subito una frattura alla tibia, notizia che lo ha fatto crollare soprattutto nelle prime ore dal crack. Tutto sarebbe avvenuto durante l'allenamento di rifinitura in vista della partita di oggi contro la Cremonese, pare in uno scontro di gioco con un compagno. Il centrocampista si è preso un po' di tempo per decidere il da farsi, cambiando idea più volte nella serata di ieri. Stamattina l'ultimo consulto a Villa Stuart, si parla di operazione o di terapia conservativa con gesso prima di un consulto con un esperto di fiducia dei Friedkin, i proprietari. L'operazione servirebbe ad affrettare i tempi a 60/70 giorni: una corsa contro il tempo per tornare al meglio il prima possibile, anche in vista del mondiale che però resta una chance al momento parecchio remota.

Ppare che il terzino spagnolo non rientri nei piani del Tottenham

Lazio: Reguilon obiettivo concreto

Sergio Reguilon è entrato davvero in orbita Lazio. Negli ultimi dieci giorni pare che il terzino spagnolo non rientri nei piani del Tottenham. Era arrivato a Londra due anni fa, cercato e voluto da Mourinho, Conte ha deciso di puntare su Perisic e Sessegnon. Al centro c'è la questione ingaggio, perché Reguilon guadagna 3,3 milioni di euro a stagione. Più di Milinkovic.

"La Direzione Regionale del Fai per il Friuli Venezia Giulia ha deciso di sostenere la candidatura di tutto il territorio transfrontaliero colpito dai roghi"

Il "nostro Carso, Naš Kras" candidato al censimento 'I luoghi del cuore'

Dal Delegato Regionale Comunicazione FAI Friuli Venezia Giulia, abbiamo ricevuto questo interessante 'articolo' volto alla promozione ed a un prestigioso concorso di uno dei tanti bellissimi luoghi dei quali si fregia questo meraviglioso 'paradiso naturale' chiamato Italia. "Gli incendi che dal 15 luglio stanno interessando varie zone del Carso, tra Italia e Slovenia, mostrano quanto questo territorio, così peculiare per le sue particolarità ambientali, i suoi fattori geologici, climatici e vegetazionali, geografici e urbanistici, sia fragile, avendo registrato oltre un migliaio di incendi boschivi dal 1990 ad oggi, che mai, tuttavia, avevano raggiunto l'intensità e le dimensioni dei fenomeni di questi giorni. Di fronte a questo, la Direzione Regionale del Fondo per l'Ambiente Italiano per il Friuli Venezia Giulia ha deciso di sostenere la candidatura di tutto il territorio transfrontaliero colpito dai roghi a "I Luoghi del Cuore", il più grande censimento spontaneo per la tutela del patrimonio italiano promosso dal FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, per far sentire la voce di tutti coloro che lo abitano, lo amano e lo vogliono salvare, recuperandolo, per poterlo tramandare alle future generazioni. Un'iniziativa per sensibilizzare inoltre tutti sulla necessità di promuovere tra i cittadini una maggiore consapevolezza sulla necessità della tutela ambientale che si basa anche sull'adozione di nuovi comportamenti per mitigare l'impatto dell'uomo sulla natura. Una candidatura condivisa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che vede come media partner il quotidiano Il Piccolo, che gode anche del sostegno di Radio Punto Zero, e che tutti possono votare – maggiorenni, minorenni, italiani e stranieri – cliccando sul sito https://bit.ly/CarsoKrasLDC o attraverso i moduli cartacei di raccolta voti, fino al 15 dicembre 2022". Questo è il significato della radice di origine paleoindoeuropea "kar" o "karra" che si cela dietro il nome italiano Carso, lo sloveno e croato Kras, il friulano Cjars, o il tedesco Karst. Un luogo suddiviso oggi in più Stati da confini politici (Italia, Slovenia e Croazia), che è sentito caro allo stesso modo da tantissimi che lo vivono come un'unica risorsa, comune e identitaria. Il luogo infatti è certamente una "pietra miliare", ovvero un territorio ben presente nell'immaginario collettivo di chi vive in Friuli Venezia Giulia, in particolare nelle ex province di Gorizia e Trieste, come pure in Slovenia e in Croazia, per essere stato teatro di violente battaglie durante la Prima Guerra Mondiale tra le milizie italiane e quelle austro-ungariche. Ma anche assolutamente distintivo dal punto di vista geologico per la sua conformazione fatta di rocce carbonatiche che subiscono fenomeni di lenta dissoluzione a causa delle acque piovane e del vento, grazie alle quali si creano cavità e depressioni a cielo aperto rappresentate dai pozzi verticali e più spesso dalle doline. Un "unicum" così particolare al punto che, in tutto il mondo, aree con composizione del suolo simile sono chiamate "zone carsiche" e fenomeni naturali di questo tipo sono definiti con il termine scientifico di "Carsismo". Un territorio che è unico anche per il suo essere accomunato da manufatti simili – i muretti a secco, che marcano i terreni coltivabili e recintano i pascoli, i piccoli borghi dalle vie strette per essere meno esposti alla bora – simili produzioni enogastronomiche, una biodiversità di flora e di fauna peculiare, difficilmente riscontrabile in altri angoli del mondo, che va oltre la predominanza della stessa pietra. E certamente di pietra non può essere il cuore di ciascuno di fronte al gravissimo incendio che in questi giorni ha così duramente colpito più zone del Carso, sia in Italia, sia in Slovenia. "I fenomeni che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia in questi giorni, le alluvioni a Pordenone, gli incendi in Friuli, in Carnia e quelli sul Carso, ci hanno lasciati sgomenti. In particolare, dinnanzi a un'emergenza dalle dimensioni così grandi, come quella che è in atto tra Italia e Slovenia e che ha colpito uno dei simboli naturalistici, storici e culturali del nostro territorio non potevamo rimanere in silenzio" afferma Tiziana Sandrinelli, Presidente Regionale del Fondo per l'Ambiente Italiano per il Friuli Venezia Giulia. "Per questo motivo abbiamo identificato ne "I Luoghi del Cuore" il più grande censimento spontaneo per la tutela del patrimonio italiano promosso dal FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, uno strumento per far sentire la voce di tutti coloro che abitano, amano e vogliono salvare, recuperandolo, questo territorio, per poterlo tramandare alle future generazioni. Un luogo transfrontaliero che è stato chiamato "Il nostro Carso / Naš Kras" perché è sì suddiviso da confini politici ma al contempo è amato allo stesso modo dai cittadini dei vari Paesi e la cui tutela non può che essere garantita congiuntamente tra Italia e Slovenia, come è stato dimostrato in questi giorni. Abbiamo poi preso contatto immediatamente con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che ha accolto con estremo favore l'iniziativa della candidatura e con il quotidiano Il Piccolo che ha accettato di essere nostro media partner. Ringrazio anche Radio Punto Zero per il prezioso supporto" prosegue la Presidente Sandrinelli. Il Censimento "I Luoghi del Cuore" promosso dal FAI è uno straordinario strumento di democrazia: incoraggia e stimola cittadini alla partecipazione attiva e li richiamano alla responsabilità che tutti abbiamo nei confronti del patrimonio da tutelare e promuovere del nostro Paese, come sancito dall'articolo 9 della Costituzione e in piena attuazione del principio di sussidiarietà previsto dall'articolo 118. Grazie al censimento ciascuno può fare la propria parte, segnalando luoghi che ha particolarmente cari, in cui si riconosce e si identifica, che vorrebbe fossero tutelati perché potrebbero essere leve efficaci per lo sviluppo. "Il senso dei Luoghi del Cuore è proprio questo: essere una pietra d'angolo che sorregge tutta la costruzione, rendendo poi possibile quello che sembra impossibile, il ritorno alla vita dei luoghi votati – continua la Presidente Sandrinelli – Inoltre il censimento ci permette di sottolineare come dietro un territorio suddiviso da confini politici battano all'unisono tanti cuori che lo vivono come un'unica risorsa comune, identitaria, come dimostra il fatto che le Istituzioni e i volontari sloveni sono stati e sono vicini al Friuli Venezia Giulia nella gestione dell'emergenza sul versante italiano e le nostre Istituzioni e viceversa i nostri volontari abbiano aiutato e stiano aiutando il contenimento degli incendi presenti sul versante sloveno". La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha accolto con favore l'iniziativa del FAI perché, una volta che sarà terminata la gestione dell'emergenza, sarà necessario "riportare in vita" i luoghi danneggiati e tale processo richiederà un'analisi accurata degli effetti che il passaggio del fuoco avrà causato sull'ecosistema ambientale per programmare attentamente la ricostituzione dei sistemi naturali ed economici delle aree devastate. "Vorrei che questa raccolta voti fosse dedicata a Elena Lo Duca, la volontaria che ha perso la vita durante la lotta agli incendi e attraverso quest'iniziativa ringraziare tutta la catena che ha coinvolto Stato, Regione, Sindaci, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, volontari nella lotta all'emergenza – afferma il Vicepresidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Gli incendi di questi giorni, fenomeni mai avvenuti in forma così grave, evidenziano come sia necessario difendere un luogo simbolico, i cui valori sono non solo storici ma rappresentano l'emblema di qualcosa di "tradizionale" che a volte viene messo in secondo piano per rincorrere qualcosa di nuovo mentre dovremmo invece recuperare il senso profondo di ciò che abbiamo" "Tutti quanti hanno le proprie responsabilità di fronte a ciò che è accaduto. Il Carso di 100 anni fa non è il Carso di oggi in conseguenza di una combinazione di tante scelte. Scelte che hanno anche comportato dei cambiamenti che hanno potenzialmente moltiplicato i fattori che possono aver contribuito alla gravità di quanto accaduto e che oggi, data la pluralità dei soggetti che ad esempio possiedono beni e luoghi sul Carso, devono collaborare insieme per consentire alla natura di ricreare l'ambiente distrutto dalle fiamme" aggiunge l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, Stefano Zannier. "Ci sono dei momenti nei quali è necessario agire e essere parte del cambiamento. Noi crediamo che gli effetti della trasformazione climatica, la siccità, gli incendi, spesso alternati a temporali rovinosi, vadano sì raccontati, ma non senza cercare una interazione diretta con tutti i cittadini che sono chiamati a azioni concrete per chiedere, e ottenere, l'attenzione delle istituzioni. Non ci basta fotografare il Carso distrutto. Vogliamo che la nostra comunità rifletta sulle cause del rogo, sulle trasformazioni che esso ha causato da qui ai prossimi vent'anni. È nostro fermo convincimento che una narrazione attiva degli eventi possa spingere i rappresentanti dei territori ad agire. Vi sono forme di protezione del Carso, così come di tutti gli ecosistemi fragili, che possono essere attivate prima che vi sia una devastazione. Quel che è accaduto non deve essere un monito, e sarebbe già abbastanza. Deve trasformarsi in uno sprone per migliorare le politiche attive di prevenzione e può essere una occasione per educare i cittadini a un rapporto rispettoso della Natura e in equilibrio con le mutate condizioni nelle quali avviene oggi lo sfruttamento delle risorse del pianeta. La scelta de Il Piccolo di appoggiare la candidatura del Carso così pesantemente ferito dagli incendi al censimento "I luoghi del cuore" del FAI è convinta, immediata, determinata: Il Piccolo, dal 1881, dà voce a Trieste e alla Venezia Giulia e il Carso – di questo territorio – è uno dei valori più preziosi e peculiari. Un unicum a livello nazionale", afferma il Direttore de Il Piccolo, Omar Monestier. I luoghi più votati ricevono un contributo a fronte della presentazione di un progetto da concordare con il FAI: 50.000 euro, 40.000 euro e 30.000 euro vengono assegnati rispettivamente al primo, secondo e terzo classificato. FAI e Intesa Sanpaolo, dopo la pubblicazione dei risultati (febbraio 2023) ed entro il mese di marzo, lanciano inoltre il consueto Bando per la selezione dei progetti di intervento in base al quale tutti i proprietari (pubblici o non profit) e i portatori di interesse dei luoghi che avranno ottenuto almeno 2.500 voti possono presentare alla Fondazione una richiesta di sostegno sulla base di specifici progetti d'azione. Il voto si può esprimere fino al 15 dicembre 2022 con un click su https://bit.ly/CarsoKrasLDC o attraverso i moduli cartacei di raccolta voti. Tutti possono votare: maggiorenni, minorenni, italiani e stranieri. Sono disponibili anche moduli di raccolta voti cartacei specifici per l'utilizzo nelle scuole di ogni ordine e grado.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators